



ISTITUTO COMPRESIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Benvenuti

مَرْحَبًا

Welcome

Dobro Došli

欢迎

Bienvenidos

Miré se vini

karibuni!

HASSAN



~~XXXXXXXXXX~~

HASSAN

HASSAN

BADR

BENINI

USNA IL
ADTANGTE

FATIMA BININI

HASSAN BININI

INDICE

- IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
- CHI ATTUA IL PROTOCOLLO: LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA
- FASI OPERATIVE DEL PROTOCOLLO:
 1. ISCRIZIONE
 2. COLLOQUIO CON I GENITORI – SCHEDA FAMIGLIA
 3. INCONTRO CON L'ALUNNO – TEST INGRESSO - SCHEDA BIOGRAFICA ELINGUISTICA
 4. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE E SCELTA DELLA SEZIONE
 5. ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO NELLA CLASSE E NELLA SCUOLA
 6. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo è uno degli strumenti che consentono all'Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", un'accoglienza cioè che consente alla scuola di dare una risposta pedagogica progettuale e di superare una gestione dell'inserimento degli alunni, che si iscrivono nel corso dell'anno nel nostro istituto oppure alle classi successive alla prima, evitando la casualità, la discrezionalità e la frammentarietà degli interventi.

In particolare il nuovo Protocollo si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole dell'Istituto in tema di accoglienza
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le "storie" di ogni bambino e alle altre culture.

È quindi un documento che definisce azioni, modi, competenze, tempi dell'accoglienza: chi fa cosa, secondo linee e prassi condivise relative ai diversi aspetti:

- **Amministrativo**
L'iscrizione. I documenti da richiedere, che materiali consegnare ai genitori, chi fra il personale di segreteria se ne occupa, quando, ecc.
- **Comunicativo – relazionale**
La prima conoscenza: colloquio con i genitori e il nuovo alunno per conoscere i percorsi scolastici pregressi e le competenze, ma anche per avviare un dialogo fra la famiglia e la scuola. Può essere necessaria la presenza di mediatori culturali e linguistici.
- **Educativo – didattico**
Dalla proposta di assegnazione alla classe, alla realizzazione della prima accoglienza nella scuola e nella classe.
- **Sociale**
I rapporti con il territorio: collaborazione e accordi con enti locali, associazioni ed eventuali centri interculturali.

CHI ATTUA IL PROTOCOLLO **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

- **COMPOSIZIONE** Dirigente scolastico
Docenti rappresentativi del plesso in cui avverrà l'inserimento
Referente di commissione: con funzione di coordinatore
Eventuali operatori/mediatori culturali coinvolti nel progetto

 - **COMPITI GENERALI** Attua le varie fasi operative del protocollo di accoglienza degli alunni neoarrivati, stranieri o italiani, provenienti da altre scuole in qualsiasi periodo dell'anno scolastico.
- Al Gruppo Accoglienza viene concesso il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato. Il Protocollo prevede che il tempo massimo che intercorre fra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno non debba superare comunque il limite di una settimana. In alcuni casi potrebbe essere necessario uno o più incontri supplementari per conoscere meglio il bambino, per individuare la classe di inserimento e per informare tutti gli insegnanti della classe individuata (è auspicabile un consiglio di classe straordinario nella scuola secondaria di 1° grado). In questa situazione il Protocollo prevede la possibilità di una deroga sui limiti di tempo, in vista della collocazione definitiva di una classe, piuttosto che un inserimento "provvisorio", controproducente per un alunno che vive già una situazione di disorientamento affettivo, cognitivo, culturale.
 - Nel caso di alunni extra-comunitari, una particolare attenzione viene dedicata all'inserimento di bambini arrivati in Italia grazie alle norme di ricongiungimento. Per questi bambini, separati per anni da entrambi i genitori e abituati ad altre figure affettive di riferimento, il ricongiungimento rappresenta contemporaneamente un incontro ed una separazione.
 - Il Protocollo sensibilizza tutti gli insegnanti dell'Istituto a svolgere un ruolo di sostegno a bambini e genitori con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la valorizzazione reciproca ed accogliere la diversità come ricchezza, non come problema.
 - L'adozione del Protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al C.d.D, numerosi compiti deliberativi e di proposta.

FASI OPERATIVE DEL PROTOCOLLO

1. ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza di un nuovo alunno e della sua famiglia.

In accordo con la normativa, il protocollo prevede che l'iscrizione possa **"...essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico..."** (art. 4, comma 1, D.P.R. 394/99 e C.M. 87/00).

È utile indicare, tra il personale di segreteria, chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutino l'interazione con i "nuovi utenti".

All'atto dell'iscrizione si specificano i documenti e le informazioni da richiedere. (inoltre si consegnano ai genitori avvisi, moduli e note informative sul sistema scolastico. La consegna di una documentazione bilingue, così come l'esposizione di scritte-avvisi-testi plurilingui, sono un primo segnale di attenzione alle differenze presenti nella scuola)

È possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici che possano essere messi a disposizione da enti locali o associazioni sulla base di convenzioni e di accordi.

Il primo incontro, di carattere inevitabilmente amministrativo, potrebbe concludersi con la definizione di una data per un colloquio successivo fra i genitori dell'alunno e un referente della Commissione accoglienza.

GLI UFFICI DI SEGRETERIA

- individuano tra il personale ATA un incaricato del ricevimento delle iscrizioni al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione (con i cittadini immigrati)
- iscrivono i minori
- raccolgono la documentazione relativa alla scolarità pregressa
- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- (forniscono ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e in particolare sulla scuola di inserimento)
- contattano tempestivamente il referente o un componente della Commissione accoglienza o altro docente per concordare il primo colloquio con la famiglia

(MATERIALI MULTILINGUI)

- scheda di presentazione del sistema scolastico italiano
- scheda dei servizi territoriali
- scheda di iscrizione

Materiali multilingue per famiglie di alunni stranieri per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola d'inserimento possono essere consegnati alla famiglia anche durante il primo colloquio

2. COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie d'informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

La Commissione sceglie al suo interno i membri che attiveranno il colloquio con la famiglia (condotto come un'intervista di tipo "aperto"; se necessario prende appunti ma non compila

direttamente la scheda che verrà completata successivamente). Il colloquio deve essere chiaramente avvertito come un momento di incontro e di scambio, nel quale si incoraggiano i genitori ad esprimere ansie, interrogativi e aspettative nei confronti del percorso scolastico del figlio.

In questa fase si raccolgono informazioni sul nucleo familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sugli interessi, le abilità e le competenze possedute. E' opportuno evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo grande attenzione al clima instaurato. Importante da rilevare sono le informazioni su quale lingua viene parlata in casa e l'eventuale conoscenza di altre lingue.

Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, *biografia scolastica* e relazionale dell'alunno.

I DOCENTI INCARICATI DELLA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

- ❖ effettuano tempestivamente un colloquio con la famiglia
- ❖ raccolgono le possibili informazioni riguardanti la scolarità pregressa dell'alunno, la "storia" familiare e la durata (del progetto migratorio) della permanenza nella nostra scuola
- ❖ compilano un'iniziale biografia scolastica e linguistica dell'alunno
- ❖ concordano con la famiglia le modalità per un inserimento graduale
- ❖ facilitano la conoscenza della scuola
- ❖ richiedono, se necessario, l'intervento del mediatore culturale
- ❖ forniscono, possibilmente in versione semplificata e/o in lingua madre, il regolamento, il calendario scolastico e una sintesi del POF per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica
- ❖ sottolineano la necessità e il significato di una proficua collaborazione scuola-famiglia
- ❖ esplorano la possibilità da parte della famiglia di fornire il materiale scolastico necessario e la possibilità economica di sostenere spese che riguardano le uscite scolastiche
- ❖ si pongono come mediatori tra la famiglia e la scuola per il tempo necessario
- ❖ riportano alla Commissione le informazioni raccolte

MATERIALI

- ❖ traccia del colloquio con la famiglia
- ❖ elenco dei mediatori
- ❖ (questionario in più lingue rivolto agli alunni)
- ❖ schede informative: "La scuola nei paesi d'origine dei bambini immigrati" , nel caso di alunni stranieri

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ALUNNO STRANIERO E ALLA SUA FAMIGLIA

1) Composizione e caratteristiche del nucleo familiare

Nome e cognome
Padre

luogo e data di nascita
.....

Madre

Figlio/a

2) Data di arrivo in Italia del nucleo familiare

Padre.....

Madre

Figlio/a.....

altri.....

specificare grado di parentela

3) Motivi dell'immigrazione

di tipo economico

di tipo politico

altro (specificare)

.....

Progetto migratorio

4) Percorso migratorio

Eventuali precedenti soggiorni in altri Paesi o città italiane

5) Situazione lavorativa

Professione del capofamiglia nel Paese d'origine

Professione del capofamiglia in Italia

Professione della madre nel Paese d'origine

Professione della madre in Italia

.....
.....

6) Scolarità dei genitori e di eventuali fratelli o sorelle

Padre

.....

Madre

.....

Figlio/a

.....”

5) Lingua/e parlata/e in famiglia

.....
.....

6) Livello di italoфонia della famiglia

Padre

Madre

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia

.....

7) Religione professata

Padre

Madre

Figlio/i

8) Indirizzo

.....

9) Situazione abitativa

.....

10) Altre informazioni

.....

.....

.....

.....

3. COLLOQUIO E OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO

▪ Le prove di ingresso rappresentano solo un primo passo per l'accertamento delle competenze, dei saperi posseduti dall'alunno che richiede tempi di osservazione più lunghi all'interno della classe, ed hanno carattere limitato. Esse costituiscono invece un momento di incontro molto importante con il bambino che comincia a conoscere e a prendere confidenza con la nuova realtà scolastica

- Per la stessa ragione, nel primo incontro con il bambino è necessario raccogliere un numero maggiore di informazioni relative alla scolarità precedente, ai bisogni di apprendimento, agli interessi e ai talenti del singolo alunno.
- Non sono previste prove di ingresso per gli alunni neoarrivati a settembre ed inseriti in prima elementare.
- Durante la somministrazione delle prove, la cui durata è variabile in base alle diverse situazioni, è preferibile che i genitori non siano presenti. Nel caso di alunni extracomunitari, in mancanza di un mediatore si può chiedere ad un alunno immigrato di vecchia data proveniente dallo stesso paese di assistere il compagno neoarrivato nelle prove di ingresso e di tradurre le indicazioni di lavoro.
- Nelle prove di ingresso vengono proposti compiti di vario genere che hanno come caratteristiche comuni la chiarezza, la brevità, la semplicità della consegna. La valutazione finale non si riferirà ai risultati della singola prova ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.
- (Le eventuali prove di lettura e comprensione di brevi testi scritti in LM verranno condotte dal mediatore.)
- Alla fine delle prove, gli insegnanti incaricati producono una griglia in cui vengono riportate le informazioni sulla storia dell'alunno (la data di arrivo, la scolarità precedente, ecc.) utili alla preparazione dell'inserimento, e nella quale vengono illustrati i risultati delle prove sotto forma di abilità acquisite o meno.

Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'utilizzo di tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia, ecc.

In alcune scuole si propongono prove logico – matematiche, organizzate su diversi livelli di competenza, strutturate in modo da essere intuitivamente comprensibili oppure tradotte nelle lingue d'origine.

Nel caso di alunno proveniente da un'altra scuola italiana, si richiederà la documentazione relativa alle attività svolte e alle valutazioni conseguite.

IL DOCENTE INCARICATO DALLA COMMISSIONE

- ❖ facilita la conoscenza della nuova scuola
- ❖ articola un colloquio con il bambino, se necessario utilizzando anche tecniche non verbali
- ❖ osserva l'alunno in situazione (sarebbe auspicabile, se necessario, avvalersi di un mediatore linguistico, un parente o alunno connazionale)
- ❖ somministra le prove d'ingresso

MATERIALI

- ❖ eventuali prove di scrittura e lettura in lingua madre (condotte preferibilmente dal mediatore)
- ❖ prove di accertamento del livello di conoscenza spontanea e non dell'italiano
- ❖ test d'ingresso di italiano, matematica e lingue straniera
- ❖ (con i livelli di competenza linguistica sul) cd Tutti uguali, Tutti diversi

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA LINGUISTICA DELL'ALUNNO

COGNOME.....

NOME.....

M F CLASSE SEZIONE

1) DATI PERSONALI

nazionalità

data di nascita

luogo di nascita

se immigrato, data di arrivo in Italia

presenza di altri fratelli/sorelle sì no

se sì, indicare per ognuno:

età scuola

classe

età scuola

classe

2) STORIA SCOLASTICA DEL BAMBINO/RAGAZZO

- scuole e classi frequentate nel Paese d'origine.....
-
caratteristiche del sistema scolastico-educativo del Paese d'origine
- inizio e fine dell'anno Scolastico.....
- età di ingresso nella scuola elementare
- numero medio di alunni per classe
.....
- numero dei docenti che operano su ogni gruppo-classe
- tempo scuola giornaliero settimanale
.....
- discipline scolastiche.....
- altre informazioni

- scuola e classe frequentata in altro/i Paese/i
- località, scuola e classe eventualmente frequentata in precedenza in Italia (precisare se trattasi di nido, scuola materna, elementare e la durata della frequenza)

.....
.....

3) SITUAZIONE LINGUISTICA

3.1 – Pratiche linguistiche quotidiane

- lingua usata dal bambino/ragazzo per comunicare con i genitori
- con i fratelli
- con altri

3.2 – Lingua d'origine

- lingua familiare
- il bambino/ragazzo la capisce sì no
- il bambino/ragazzo la parla sì no
- è una lingua anche scritta o solo orale?
.....
- se scritta, il bambino/ragazzo sa scriverla? sì no
- sa scrivere nella lingua nazionale del Paese d'origine? sì no
- dove ha imparato?
- il bambino/ragazzo frequenta corsi di apprendimento della lingua d'origine in Italia? sì no
- se sì, da chi sono organizzati, in quale sede, con quali orari?
.....

3.3 – Altre lingue conosciute

- quali?

3.4 – L'italiano

- livello attuale di competenza della lingua orale e scritta, abilità e problemi italiano orale
- italiano scritto

.
.

4. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E SCELTA DELLA SEZIONE

La commissione Accoglienza determina la classe di assegnazione del nuovo alunno in base alla delega ricevuta dal C.d.D. e tenendo conto delle informazioni raccolte durante i colloqui e i test d'ingresso.

Nel caso di alunni stranieri i criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono chiaramente indicati in questo protocollo e deliberati dal collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;**
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;**
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;**
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.**

Sono evidenti i margini di flessibilità attribuiti alle scuole e la delicatezza del compito che il collegio docenti può assegnare al gruppo che si occupa dell'accoglienza.

Per una decisione avveduta e corretta, oltre alle informazioni acquisite precedentemente, è opportuno avere informazione sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

È importante in ogni caso che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

- La Commissione Intercultura può deliberare di privilegiare l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica per permettere al neo arrivato di instaurare rapporti più significativi, "alla pari", con i nuovi compagni e di contare su tempi di inserimento più distesi
- I principi di fondo per l'assegnazione alla classe saranno quindi:
 - evitare il ritardo scolastico
 - reperire tutte le opportunità e le risorse della scuola e nell'extrascuola per la riuscita scolastica e per l'integrazione degli alunni neoarrivati.

LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA, QUALE ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO

- ❖ propone la classe d'inserimento tenendo conto:
 - dell'età anagrafica
 - dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, nel caso di alunni stranieri
 - dell'accertamento di competenze e abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno
 - delle aspettative familiari emerse nel colloquio
- ❖ fornisce i primi dati conoscitivi al team docenti (Interclasse/Consigli di classe) che accoglierà il bambino/ragazzo neoarrivato sintetizzando le informazioni raccolte sulla storia dell'alunno e i risultati delle prove somministrate

Anche quando la **scelta della sezione** appare obbligata, il coinvolgimento diretto da parte della Commissione Accoglienza e dell'interclasse o del consiglio di classe risulta comunque importante per la condivisione della riuscita dell'inserimento, presentando una scheda con problematiche, punti di forza/risorse.

Per la scelta della sezione è utile prendere in considerazione alcuni fattori:

- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri nelle classi
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche, numero di allievi per classe, tipologia dell'handicap eventualmente presente...)
- insegnamento di una lingua straniera conosciuta dall'alunno neoinserto (lingua-ponte per l'Italiano)
- valutazione dell'interclasse/consigli di classe/commissione accoglienza
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze...)

Per presentare la situazione globale del nuovo alunno nei consigli di classe e interclasse è opportuno predisporre una tabella come quella sotto riportata

NOME ALUNNO/A

- Alfabetizzata in lingua
- ELENCO INFORMAZIONI PRINCIPALI

ESEMPIO

J. C. (alunna domenicana inserita in una classe 3^a della scuola secondaria di 1° grado a dicembre)

- Alfabetizzata in lingua neolatina (Spagnolo)
- Conosce solo un po' d'inglese
- Italiano: Impara velocemente le parole italiane
Legge sufficientemente bene
Capisce i comandi principali (copia, incolla, scrivi, colora...) Scrive semplici parole e frasi sotto dettatura
Problemi con le doppie e mette spesso la E davanti alla S (es. Escusi)
- Mat: lacune in geometria (perimetri e aree delle figure geometriche) Riconosce le diverse figure geometriche
Esegue correttamente le quattro operazioni, non conosce l'estrazione di radice
Incertezze con i numeri relativi
- Storia: non conosce la nostra storia, nemmeno le due guerre mondiali
- Geografia: Comprende la simbologia della cartina geografica e i punti cardinali

| PUNTI DI FORZA | PUNTI DI DIFFICOLTA' | PROPOSTE E RISORSE |
|---|--|--|
| <p>Memorizza facilmente S'impegna molto</p> <p>Ha un ottimo comportamento Conosce il nostro alfabeto e</p> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Recupero delle nozioni di geometria ed eventualmente di algebra ➤ Recupero di storia e concetti chiave | <p>Può avere un'ora di recupero d'italiano al giovedì anziché fare religione</p> <p>Può avere un'altra ora di potenziamento in italiano al</p> |
| <p>Capisce semplici comunicazioni in italiano</p> <p>Quindi è possibile cominciare con semplici contenuti e testi semplificati</p> <p>Scrive già semplici frasi</p> <p>Legge in modo suff. corretto</p> <p>Capisce ciò che legge (ha letto 5 libretti in italiano ed ha eseguito correttamente gli esercizi)</p> <p>È aiutata dalla famiglia che è in grado di comunicare in italiano</p> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verificare la situazione dell'inglese ➤ Avviare la composizione scritta in italiano ➤ L'esame di licenza media | <p>mercoledì con l'insegnante S.... (a disposizione) anziché fare francese</p> <p>Può fare un'ora con l'insegnante G... al sabato (3° ora)</p> <p>Potrà seguire come auditrice le lezioni d'italiano per adulti stranieri a Sondrio al pomeriggio</p> <p>Può lavorare da sola con materiale didattico semplificato e appositamente predisposto</p> |

| | | |
|--|--|--|
| Conosce e lavora con Window, Front Page e Power Point (da verificare) Presto comprerà un computer (utile anche per la correzione ortografica) | | Compresenze: aiuto per gli insegnanti curricolari da parte dell'insegnante di sostegno e dall'assistente comunale che operano nella classe |
|--|--|--|

5. INSERIMENTO NELLA CLASSE E NELLA SCUOLA

L'inserimento in classe viene accompagnato dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili. Nel protocollo vengono indicate le tipologie d'intervento che la scuola annualmente è in grado di attivare attingendo a risorse professionali ed economiche interne ed esterne. La normativa prevede inoltre attività aggiuntive a carico del fondo di istituto incrementato per le scuole collocate in aree a forte processo immigratorio (ex art.29 C.C.N.I. 1998-2001), la sperimentazione dell'autonomia didattica e organizzativa.

I docenti della classe programmano i percorsi di facilitazione che potranno essere attuati in base alle reali possibilità :

- il monte ore e il percorso previsto dal laboratorio di italiano
- i progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità dei docenti e di completamento
- eventuali progetti di corsi di recupero in orario aggiuntivo dei docenti o con docenti che prestano un servizio di volontariato alla scuola
- insegnamento individualizzato e delle classi aperte (ex art.2, Legge 517/77) come momenti specifici di rinforzo linguistico o formativo
- sportelli
- corsi di recupero

Il Team dei docenti, composto dagli insegnanti della classe

- favorisce l'integrazione promuovendo attività di piccoli gruppi/laboratori;
- rileva i bisogni specifici dell'apprendimento;
- nel caso di alunni stranieri, individua modalità di semplificazione o facilitazione per ogni disciplina... "definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa." (art.45 comma 4 del D.P.R. N°394 DEL 31/8/99.

Per ogni problema legato alla comunicazione con la famiglia (avvisi di sciopero, sospensione delle lezioni, pagamento dell'assicurazione integrativa, comunicazione di gite scolastiche, ecc.) possono rivolgersi al docente referente o al Dirigente Scolastico.

Sarebbe opportuno non dare eccessiva enfasi alla prima accoglienza mediante attività straordinarie che potrebbero imbarazzare l'alunno ed ottenere l'effetto paradossale di farlo sentire maggiormente estraneo e "osservato".

Il programma della giornata può venire modificato per fare spazio ad alcuni momenti dedicati alla prima conoscenza dei nomi dei compagni e all'esercitazione dei "comandi" più frequenti nel linguaggio della classe.

I DOCENTI DELLA CLASSE

- ❖ favoriscono l'integrazione nella classe promovendo attività di piccolo gruppo, continuano l'osservazione e rilevano i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno neoarrivato, italiano (eventuali recuperi) o straniero
- ❖ attivano metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti i ragazzi
- ❖ rivedono la progettazione di classe
- ❖ individuano, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé, il confronto e lo scambio di esperienze
- ❖ se l'alunno è straniero, definiscono il necessario adattamento dei programmi di inserimento in relazione al livello di competenza adottando specifici interventi, individualizzati o per gruppi, per facilitare il processo di insegnamento / apprendimento della lingua italiana (art.45, comma 4 D.P.R. 394/99)
- ❖ individuano modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina
- ❖ affiancano all'alunno neoarrivato un compagno (italiano e/o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio", soprattutto nella prima fase di inserimento
- ❖ nel caso in cui l'alunno lasci l'istituto prima del termine dell'anno scolastico, prevedono un momento di "saluto" e commiato dai compagni di classe e
- ❖ compilano il modello per trasmettere alle altre scuole le attività svolte e le valutazioni conseguite nelle singole discipline.

MATERIALI

- ❖ Pronto soccorso linguistico: "Parole per accogliere" e cd della scuola
- ❖ Testi per l'accoglienza, testi per l'insegnamento dell'italiano L2, per l'educazione interculturale
- ❖ Fotocopie
- ❖ Modello per trasmettere i dati ad altre scuole

Segue un esempio/modello di riferimento.



ISTITUTO COMPRESIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

MARIA ROSSI

(nome di fantasia)

L'alunna/o, nato/a ail giornoha frequentato
la classedella Scuola Secondaria di Primo Grado di Ardenno dalal
.....

Ha registrato n. giorni di assenza.

Ha frequentato le lezioni di..... , quale seconda lingua straniera.

Si è avvalsa dell'insegnamento della religione cattolica.

Segue una sintesi degli argomenti trattati in ciascuna disciplina e gli esiti registrati nel periodo
succitato.

Ardenno,

Il coordinatore

Il Dirigente Scolastico

ITALIANO

GRAMMATICA: L'accento tonico, accento grafico, elisione e troncamento, la punteggiatura, l'articolo, il nome,

ANTOLOGIA: Testo narrativo, la favola, la fiaba (Caratteristiche del testo, struttura, lettura e analisi di brani antologici)

EPICA: il poema epico, la questione omerica, Iliade e Odissea (caratteristiche del testo, trama, personaggi, fonti storiche, lettura e analisi di alcuni brani). Visione del documentario "Schliemann e la scoperta di Troia"

- **Comprensione Testo narrativo (15/12): 7**
- **Comprensione +produzione Favola (29/1): 6**
- **Prova oggettiva di grammatica Articoli (10/2): 7**
- **Comprensione Fiaba (12/3): 6**

STORIA

Cause della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, l'Impero Romano d'Oriente, la civiltà bizantina, i Longobardi, la diffusione del Cristianesimo, il monachesimo, la civiltà islamica. Visione del film "Monsieur Batignole" (giornata della Memoria)

- **Prova oggettiva Caduta Impero Romano d'Occidente (13/1): 4**
- **Prova Oggettiva Civiltà Islamica (14/3): 5**

GEOGRAFIA

Geo-storia (nascita dell'Europa, primato dell'Europa nel mondo, tappe dell'Unione Europea, le istituzioni dell'Unione Europea); la regione germanica e alpina, la Germania, i paesaggi del mare, l'inquinamento dei mari europei, le associazioni ambientaliste.

Approfondimento: le minoranze linguistiche in Italia, la Val Resia (Udine)

- **Verifica orale (29/1): 5**
- **Prova oggettiva (12/2): 6**

L'alunna ha mostrato un certo interesse e una discreta partecipazione durante lo svolgimento delle attività proposte; nella produzione scritta M. compone testi non sempre organici e corretti dal punto di vista formale; buona la comprensione delle diverse tipologie testuali; discreta la capacità di lettura; presenta difficoltà nell'esposizione orale, in particolare nell'utilizzo dei linguaggi specifici (storia-geografia); mostra evidente incertezza anche nell'utilizzo degli strumenti specifici (ad es. M. non sa leggere la carta fisica di una determinata regione). L'esito delle prove di verifica scritte e orali nonché gli interventi sollecitati dall'insegnante hanno spesso dimostrato che l'alunna non possiede ancora un metodo di studio che le permetta di acquisire le nuove conoscenze e rielaborarle in modo efficace. Durante il periodo di permanenza non sempre è stato possibile somministrare all'alunna le prove di verifica a causa delle sue assenze; talvolta, inoltre, M. non si è preoccupata di procurarsi il materiale didattico utile allo studio (es libro di testo o fotocopie) nonostante i ripetuti inviti da parte dell'insegnante.

Prof.....

MATEMATICA E SCIENZE

ARITMETICA: - la divisione e le sue proprietà;
- problemi aritmetici: risoluzione mediante espressioni e metodo grafico;
- potenze: proprietà delle potenze; espressioni con le potenze.

GEOMETRIA: -angoli;
-rette parallele e perpendicolari;
-poligoni: caratteristiche generali

- **Operazioni in N (21/12): 4**
- **Angoli/rette (31/1): 5**
- **Problemi (8/2): 5**
- **Poligoni (8/3): 4**

SCIENZE: - calore / passaggi di stato
- H₂O: distribuzione sul pianeta, ciclo dell'acqua; proprietà dell'acqua, inquinamento dell'acqua.

- **Verifica CALORE (28/12):6**
- **Verifica CALORE / PASSAGGI (16/02): 5**

Prof.....

ARTE E IMMAGINE

L'alunna ha evidenziato capacità grafiche e pittoriche non sorrette però da impegno continuo e costruttivo, soprattutto nel lavoro domestico. Si è attivata maggiormente nel lavoro svolto in classe, in piccolo gruppo.

ARGOMENTI ED
ELABORATI PROPOSTI /
VALUTAZIONE

- Graffito – pastelli a cera: elaborato non presentato
- Arte Egiziana – **compito arte: 6**
- Lavoro di gruppo Egizi - **pennarelli: 7,5**
- Il Punto – tav. 6 – **elaborato puntini: 8**
- Lavoro di gruppo Concorso 'Nel cielo immagini fantastiche': **7**
- **Elaborati liberi. 7, 7.**

Prof.

LINGUA INGLESE

ABILITÀ

- Identificare oggetti
- Chiedere e dare informazioni personali
- Parlare di possesso
- Chiedere e dare informazioni su una persona
- Chiedere e dire dove si trova qualcosa
- Parlare della propria famiglia
- Descrivere l'aspetto fisico e caratteriale di una persona
- Descrivere un ambiente
- Parlare di abilità
- Dare ed eseguire comandi
- Parlare di ciò che piace e non piace fare

CONOSCENZE

Strutture grammaticali:

be, have got, can, wh-words, plurale dei sostantivi, *a/an*, genitivo sassone, aggettivi possessivi, *this/these, that/those*, usi particolari di *be, there is/there are*, preposizioni.

Lessico:

oggetti personali, casa (stanze e mobili), membri della famiglia, parti del corpo e del volto, aggettivi per aspetto fisico e carattere, attività, cibi e bevande,

Civiltà:

The Royal Family

ENTRY TEST (Conoscenza e uso strutture e lessico): 6

- **Comprensione orale (18/12): 6**
- **Comprensione scritta (18/12): 7**
- **Produzione scritta (18/12): 5**
- **Produzione orale (27/01): 6**
- **Conoscenza e uso strutture e lessico (24/02): 4**
- **Produzione scritta (28/02): 6**
- **Comprensione scritta (26/02): 6**
- **Produzione orale (12/03): 7**

Al suo arrivo nella nostra scuola, l'alunna non era provvista di alcun libro di testo o altro materiale didattico, attestante il lavoro svolto fino a quel momento.

Si è perciò provveduto a somministrarle un Test d'ingresso, per verificare il suo livello di competenza, che ha evidenziato lacune pregresse e fragilità.

Solo a febbraio sono riuscita a fornirle una copia del testo in adozione (LOOK! Pearson Longman) La ragazzina, dapprima piuttosto disorientata, si è inserita in modo sempre più attivo nella vita della classe, partecipando e intervenendo con discreto interesse. Anche l'esecuzione dei compiti è più regolare e curata.

Prof.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

DISEGNO TECNICO: - uso degli strumenti
- costruzioni geometriche

MATERIALI: - proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche
- il legno e i suoi derivati

- la carta
- le fibre tessili

Prove orali: 7 – 7 – 8

Prove scritte/grafiche: 5 . 7 – 7,5 – 8 - 8

Prof.

SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

L'alunna ha sempre mantenuto un comportamento corretto. Attenta in classe, ha partecipato via via più attivamente alle lezioni, mostrandosi motivata all'apprendimento della lingua francese. Lo studio e lo svolgimento dei compiti sono stati gradualmente più costanti ed efficaci.

ABILITÀ

- Presentarsi dando informazioni personali e interagire in modo semplice con un coetaneo per conoscerlo (nome, età, nazionalità, residenza e indirizzo, data di compleanno, gusti e preferenze).
- Contare da 0 a 70.
- Fare un augurio.
- Ringraziare e rispondere.
- Dire come ci si sente (freddo, sonno ecc.)
- Dire quali oggetti ci sono nella propria aula.
- Recitare una semplice filastrocca.
- Leggere correttamente dialoghi e brevi testi noti.

- **Produzione scritta (26/1): 5**
- **Comprensione scritta (26/1): 5**
- **Produzione orale (28/1): 7**

- **Conoscenza e uso strutture e lessico (25/02): 5**
- **Produzione scritta (25/02): 5**
- **Produzione orale (09/03): 7,5**

CONOSCENZE

Strutture grammaticali:

- Presente indicativo dei verbi essere e avere.
- Presente indicativo dei verbi del 1° gruppo.
- La forma negativa.
- La forma interrogativa (intonazione, est-ce que, inversione).
- Il plurale (regola generale e qualche particolarità).
- Articoli determinativi e indeterminativi.
- Aggettivi possessivi.

Lessico:

- Numeri da 0 a 70.
- Giorni della settimana e mesi dell'anno.
- Sport, animali, tipi di film, attività del tempo libero.
- La classe (oggetti, mobilio).
- La famiglia

Prof.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

ARGOMENTI TRATTATI:

- La religiosità nell'uomo primitivo
- L'anno liturgico della Chiesa Cattolica
- La storia del popolo ebraico da Abramo a Mosè

L'alunna ha seguito le lezioni con interesse e attenzione. Ha partecipato solo se sollecitata e si è impegnata in modo alterno.

Verifica scritta (15/03): sufficiente

Prof.

SCIENZE MOTORIE

L'alunna ha inizialmente evidenziato impaccio motorio e riservatezza; in seguito si è mostrata a suo agio e partecipa all'interno del gruppo classe.

PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE

saltelli alla corda, passaggio sopra e sotto ostacoli, salti nei cerchi, asse di equilibrio, traslocazione al quadro svedese, tiri in porta, tiri a canestro, palleggi di pallavolo sopra alla testa.

VOTO: 7 ½ (destrezza generale)

CAPACITA' CONDIZIONALI:

lanci all'indietro della palla medica 2 kg: 4,5m.

VOTO: 6/7

test di forza alla spalliera. **VOTO: 6+**

Inizio lavoro sulla velocità: scatti e staffette.

ATLETICA

SALTO IN ALTO: 85 cm. VOTO: 7

SALTO IN LUNGO: 1,80 cm. VOTO: 6

SPORT DI SQUADRA

FONDAMENTALI DELLA PALLAVOLO

verifica composta da cinque palleggi sopra la testa, cinque bagher sopra la testa, due battute e palleggio continuato con una compagna. **VOTO: 5**

BASEBALL in palestra con mazza regolamentare e pallina da tennis

BASKET: sei lezioni; fondamentali e partite.

INIZIATO UN CAMPIONATO SPORTIVO INTERNO ALLA CLASSE, che terminerà a fine anno scolastico

ARGOMENTI TEORICI PROPOSTI

Unità motoria- la fibra muscolare- ossa arto superiore, arto inferiore e bacino- articolazioni

Crampo-strappo/stiramento- frattura composta, scomposta ed esposta- distorsione e lussazione.

VOTO: 4

:

Prof.

6. LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno anche delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

La normativa prevede convenzioni e accordi con enti locali e associazioni (fondi stanziati dalle leggi regionali sul diritto allo studio e legge 40/98 e decreti applicativi, Legge 285/97).

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

- ❖ attiva la collaborazione con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi e condividere esperienze progettuali
- ❖ contatta Enti ed associazioni di volontariato che operano sul territorio nell'ottica di istituire un sistema formativo integrato
- ❖ costruisce una rete collaborativa che coinvolge le scuole del territorio e le diverse risorse pubbliche e private.